

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 19 novembre 2004 - Deliberazione N. 2092 - Area Generale di Coordinamento N. 9 Rapporti CEE - POR Campania 2000-2006. Sostituzione della DGR n. 1532 del 6/8/04 e rideterminazione dei criteri generali relativi al meccanismo di "Premialità regionale" di cui al punto 1.2, lett. B della delibera C.I.P.E. n. 20/04 del 29/9/04.

omissis

PREMESSO

- che l'articolo 1, comma 1, della legge 30 giugno 1998, n. 208 stabilisce che le risorse per le aree depresse affluiscono al Fondo di cui all'art. 19 del decreto legislativo, 3 aprile 1993, n. 96 e sono ripartite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), sentite le indicazioni di priorità della Conferenza Stato-Regioni;

- che l'articolo 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ha disposto l'istituzione, a decorrere dall'anno 2003, del fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge, 30 giugno 1998, n. 208, al quale confluiscono le risorse disponibili autorizzate dalle disposizioni legislative con finalità di riequilibrio economico e sociale di cui all'allegato 1, nonché le previste dotazioni aggiuntive;

- che la tabella D, allegata alla legge, 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) ha provveduto al rifinanziamento delle risorse per le aree sottoutilizzate;

- che con delibera C.I.P.E. n. 19/04 del 29/9/04 si è dato luogo alla ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il quadriennio 2004-2007, assegnando, al punto F.1 dell'acclusa tabella, le risorse per il rifinanziamento degli investimenti pubblici di cui alla legge n.208/98 e successive modifiche;

- che con delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04, le risorse di cui al precedente punto sono state a loro volta ripartite, prevedendo, al punto 1.2, lett. b, la costituzione di una riserva premiale atta a finanziare un meccanismo, a gestione regionale, di incentivazione del rafforzamento istituzionale di Enti e Soggetti locali e/o di sviluppo di progetti di qualità, con particolare attenzione a quelli integrati;

- che la stessa delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04, al punto 1.2, lett. a, prevede la costituzione di una riserva premiale rivolta alle Regioni ed alle Amministrazioni centrali e destinata ad assicurare la prosecuzione nell'applicazione di tre indicatori della precedente premialità comunitaria e l'applicazione di due ulteriori indicatori;

- che la versione revisionata del Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni italiane 2000-2006 è stata approvata nella riunione del 20 luglio 2004 dal Comitato di Sorveglianza del QCS ed inviata alla Commissione europea per la definitiva approvazione;

- che il paragrafo 6.3, del capitolo 6, del nuovo testo revisionato del QCS, prevede l'istituzione di una riserva regionale, a valere su risorse nazionali aggiuntive, per il consolidamento della qualità dell'azione dei soggetti locali, nonché l'individuazione da parte di ciascuna Regione dei meccanismi di incentivazione, in partenariato con i soggetti locali e di concerto con il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- che, ai sensi degli artt. 14 e 44 del Regolamento (CE) n. 1260/99, il Comitato di Sorveglianza ha approvato in data 28 maggio 2004 la nuova versione del Programma Operativo, riscontrata come ricevibile dalla Commissione europea con nota JE/AR/gd D(2004) - n.4827 del 7 luglio 2004 ed oggetto di parere favorevole da parte dei servizi della CE così come attestato dalla nota REGIO.FI/AR D(2004) n.7929 del 13 settembre 2004;

- che la versione così revisionata del POR Campania, al paragrafo 6.1 del capitolo 6 conferma le previsioni del QCS in relazione all'istituzione di una riserva regionale;

- che la delibera di Giunta regionale della Campania n.1532 del 6/8/04 ha approvato i criteri generali per l'attribuzione delle risorse premiali a valere sul F.A.S.;

CONSIDERATO

- che, tramite un confronto partenariale con il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Tavolo del partenariato sociale della Regione Campania, la Regione ha condiviso con essi un documento recante i criteri generali per l'attribuzione delle risorse premiali a valere sul FAS;

- che a causa dell'emanazione in tempi più lunghi del previsto della delibera C.I.P.E. n.20/04, non è stato possibile rispettare il termine massimo del 30 settembre posto dalla delibera di Giunta regionale della Campania n. 1532 del 6/8/04 per l'adozione del bando di concorso alla premialità, con atto del Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali, in materia di interesse regionale" di concerto con il Coordinatore dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", e si è posta la necessità di modificare alcuni dei criteri fissati dalla stessa delibera di Giunta regionale;

RITENUTO

- di dover, quindi, provvedere con proprio atto a sostituire la DGR n.1532/04 e a rideterminare i criteri generali relativi al meccanismo di "premieria regionale" di cui al punto 1.2, lett. b della delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04, già precedentemente determinati con delibera di Giunta regionale n. 1532 del 6/8/04;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di approvare, in allegato al presente atto, i criteri generali relativi al meccanismo di "premieria regionale" di cui al punto 1.2, lett. b della delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04;

- di sostituire, col presente atto, quanto deliberato con DGR n. 1532/04;

- di rinviare ad un successivo atto del Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali in materie di interesse regionale", l'emanazione del bando di concorso alla premieria;

- di stabilire che il bando potrà assegnare le risorse attribuite alla Campania relative al punto 1.2, lett. b della delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04, maggiorate di altrettante risorse da attingere da quelle che saranno disponibili in base alla delibera C.I.P.E. che ripartirà le risorse del F.A.S. per il periodo 2005-2008, e da ulteriori risorse eventualmente derivanti dall'attribuzione alla Regione Campania degli stanziamenti relativi alla premieria nazionale di cui al punto 1.2, lett. a della delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04;

- di indicare quale data limite per l'adozione del su richiamato bando il 30 novembre 2004;

- di trasmettere il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materie di interesse Regionale", al Coordinatore dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi" e al Direttore del N.V.V.I.P., per gli adempimenti di competenza; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

Criteri generali relativi al meccanismo di "premieria regionale" di cui al punto 1.2, lett. b della delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04

Nell'ambito del quadro normativo fornito dal Capitolo VI, par. 6.6.3 del Quadro Comunitario di Sostegno, Obiettivo1 Italia, dal Capitolo VI, par. 6.6.1 del POR Campania, dal documento denominato "Orientamenti ai risultati e consolidamento della modernizzazione istituzionale: quattro nuove azioni per il 2004-2008" e dalla delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04, la Giunta Regionale della Campania intende allestire un sistema di premieria rivolto ai soggetti locali, ai sensi del punto 1.2, lett. b della stessa delibera C.I.P.E. n.20/04 del 29/9/04. Gli orientamenti fondamentali del sistema sono i seguenti:

- il meccanismo premiale sar  unico ed indirizzato esclusivamente nell'ambito dei Progetti Integrati.
- alla premieria saranno candidati progetti (con esclusione di quelli per i quali il Beneficiario finale   la Regione) di qualit  dotati perlomeno di progettazione definitiva, che ricadano nei settori di intervento del F.A.S. (Sistemi urbani, Beni culturali, Viabilit , Infrastrutture di supporto alle attivit  economiche), cos  come individuati dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta dalla Regione Campania. I progetti candidati dovranno risultare coerenti con l'idea forza del P.I. che li candida e potranno essere le stesse operazioni cosiddette fuori tetto o fuori misura del P.I. medesimo, di cui al punto 55 della Scheda generale del P.I. (eventualmente riprogettati per meglio soddisfare gli indicatori di qualit ), oppure progetti completamente nuovi. Il valore di ciascun progetto candidato non potr  superare l'ammontare complessivo di 5 milioni di euro e non potr  essere inferiore al valore di 1 milione di euro.
- l'organismo che candida il progetto sar  il Tavolo di concertazione del P.I. per il tramite dell'Ente Capofila; non potr  esservi pi  di una candidatura per ciascun Beneficiario finale.
- il termine per la presentazione delle candidature sar  stabilito nel bando.
- il premio consister  nel finanziamento del progetto. I progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, saranno, in ordine di graduatoria, quelli che avranno raggiunto un punteggio minimo precedentemente stabilito che sar  precisato nel bando.
- il Gruppo tecnico di valutazione sar  costituito dal N.V.V.I.P. della Regione Campania, eventualmente supportato dall'Autorit  di Gestione del P.O.R. e dall'Autorit  Ambientale. Esso dovr  valutare pregiudizialmente la coerenza del progetto con l'idea forza del P.I. che lo candida.
- perch  un progetto possa essere candidato occorre che sia soddisfatto un requisito di ammissibilit , rappresentato dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al P.I. che effettua la candidatura, entro una data che sar  determinata dal bando.
- Gli indicatori utilizzati per la valutazione dei progetti candidati, saranno di 2 tipi:
 - indicatori che valutano la qualit  intrinseca del progetto. Essi saranno definiti d'intesa col N.V.V.I.P. regionale e daranno rilievo prioritariamente alle seguenti categorie di valutazione:
 - Qualit  della proposta.
 - Coerenza esterna del progetto.
 - Coerenza interna del progetto.
 - Rischio.
 - indicatori di contesto, che valutano la performance del P.I. e del Beneficiario Finale del progetto candidato e le loro capacit  di governo del territorio.

Daranno prioritariamente rilievo a:

- Avanzamento medio mensile della spesa realizzata dal P.I. in rapporto al totale della spesa programmata.
- Avanzamento medio mensile della spesa del P.I. per la quale   stata richiesta ammissione a finanziamento, in rapporto al totale della spesa programmata.
- Avanzamento medio mensile della spesa per la quale   stata richiesta ammissione a finanziamento in rapporto al totale della spesa programmata, con riferimento al solo Beneficiario Finale del progetto candidato.
- Assetti organizzativi: costituzione di un Ufficio Comune, ai sensi dell'art.30, co.4 del d.lgs.267/00; destinazione di personale distaccato o risorse finanziarie all'Ufficio di coordinamento e supporto del Capofila da parte degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma del P.I.; nomina da parte di ciascuna Amministrazione che all'interno del P.I. sia Beneficiaria finale di pi  operazioni entro tetto, di un unico referente per i rapporti fra i Responsabili di procedimento di dette operazioni e la Regione

- Capacità del P.I. di perseguire la sostenibilità ambientale attraverso lo stato di avanzamento delle procedure connesse al rispetto delle normative ambientali, nonché del livello di ottemperanza alle indicazioni fornite nel parere dell'Autorità Ambientale.
- il peso degli indicatori di qualità sarà pari al 70% e quello degli indicatori di contesto al 30%.